



# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**DAL 12 GIUGNO ATTIVO LO SPORTELLO PER LE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI NEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO**

## GIÀ PARTITI GLI INCENTIVI DELLA ZES UNICA MA NON PER LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE

**DA CHE ERANO OTTO LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI SI È PASSATI ALLA CREAZIONE DI UNA SOLA CABINA DI REGIA FINALIZZATA AD ATTRARRE INVESTIMENTI PRODUTTIVI AL SUD, MA LE NORME SONO DA CORREGGERE: SONO PENALIZZATI I NUOVI IMPRENDITORI**

di PIETRO MASSIMO Busetta

**SPOSATO (CGIL CALABRIA)**

**IL TEMA SALARIALE E IL LAVORO POVERO SONO LE VERE EMERGENZE IN CALABRIA**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**ACCADEMIA DI CUCINA E GAL TERRE VIBONESI INSIEME PER IL TERRITORIO**

**CONSIGLIO APERTO SUL PONTE A RC**

**IL SINDACO FALCOMATÀ E I TERRITORI SIANO PROTAGONISTI**

**IL NOSTRO DOMENICALE**

**LA VI PRESIDENTE DELLA REGIONE VA A STRASBURGO**  
**GIUSTI PRINCI**

**IL PRESIDENTE MANCUSO VALORIZZARE LE RISORSE LOCALI ATTRAVERSO LA RICERCA**

**FRANCESCO MARRA IL NUOVO SINDACO DI S. ALESSIO D'ASPRONTE**

**A CARDINALE PRESENTATI I RISULTATI SU PROGETTO SU NOCCIOLA TONDA DI CALABRIA**

**A CROTONE LA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE SABIR**

**Workshop**  
a cura della Pro Loco Fuscaldo

La filiera delle piante officinali e spezie in Calabria  
Tra valorizzazione del patrimonio e sviluppo territoriali

Lunedì 17 giugno ore 18:00  
Casa Canonica  
P.zza Indipendenza,  
Fuscaldo (CS)

Comie arrivare

**IPSE DIXIT** **VITTORIA BALDINO** Deputata del M5S

La situazione dei 1090 lavoratori calabresi impiegati nella Abramo Customer Care è drammatica. La decisione di TIM di non rinnovare la commessa all'azienda ha messo in pericolo il posto di lavoro di queste persone. Nonostante le interlocuzioni tra le sigle sindacali, il ministero dello Sviluppo Economico (Mise) e il ministero del Lavoro, non è stata trovata una soluzione adeguata. In precedenza, tavoli di discussione tra il ministero e la regione avevano suggerito una possibile soluzione: avviare un processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione che avrebbe permesso l'internalizzazione di questi lavoratori. Tuttavia, questa promessa sembra essere svanita nel nulla, probabilmente era solo una trovata pre elettorale. È necessario un impegno deciso e concreto da parte delle istituzioni per evitare che 1090 famiglie vengano lasciate senza lavoro. La Calabria non può permettersi di perdere ulteriori posti di lavoro, e questi lavoratori meritano una soluzione reale e duratura.

**LA VILLA ROMANA DI CASIGNANA OSPITERÀ IL DIALOG FESTIVAL: OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA CAMERA**



DAL 12 GIUGNO ATTIVO LO SPORTELLO PER LE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI NEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO

# GIÀ PARTITI GLI INCENTIVI DELLA ZES UNICA MA NON PER LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE

Sembra che la massima del Vangelo “Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra” sia stata adottata anche dal nostro Governo.

Parlo del Credito d'imposta della Zes unica. Infatti scatta dal 12 giugno la possibilità di chiedere alle Entrate il bonus per gli investimenti in beni strumentali nelle aree del Mezzogiorno interessate dalla Zes Unica. Ci sarà un mese di tempo per le richieste, visto che la scadenza è fissata per il 12 luglio. Le modalità operative di tale provvedimento fanno capire come la Zes unica in realtà stia tradendo la logica iniziale, trasformandosi in un beneficio per le aziende esistenti già sul territorio.

Il motivo per il quale si immaginavano le otto zone del Mezzogiorno è simile all'idea cinese delle Special Economic Zones (Sez). Il concetto è semplice, poiché l'economia cinese pensava di non potercela fare da sola ad innescare quel processo di sviluppo necessario per dare risposte adeguate al sistema economico, immagina delle aree nelle quali assicura una criminalità all'angolo, una adeguata infrastrutturazione che renda raggiungibile le aree da qualunque parte del mondo, un costo del lavoro molto basso e, infine, una tassazione particolarmente favorevole degli utili di impresa.

Tali condizioni per attrarre investimenti dall'esterno dell'area, considerato che il sistema economico cinese non riesce da solo a creare quell'economia che possa far uscire il Paese dal suo sotto sviluppo. L'idea funzionò e in molti in Europa, a cominciare dalla Germania, immaginano che possa es-

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

sere un sistema per far finanziare il proprio sviluppo dai capitali in giro per il mondo, in cerca di massimizzare i rendimenti.

Le condizioni che devono soddi-

posti di lavoro, che servono per avere un rapporto popolazione occupati simile a quello dell'Emilia-Romagna, era assolutamente impensabile.

Le norme attuative emanate per una delle condizioni per l'attra-



sfare tali aree per cui sono individuate in un territorio limitato sono quelle delle Zes. Con il cambiamento in corso d'opera ed il passaggio dalle otto Zes all'unica per tutto il Mezzogiorno, avevo manifestato il dubbio che si potesse perdere quell'appeal che dovrebbe far arrivare gli investimenti dall'esterno dell'area sul territorio meridionale.

Necessari perché con 20 milioni di abitanti e 6.300.000 occupati compresi i sommersi, rimasti più o meno stabili da dieci anni a questa parte, pensare che il sistema imprenditoriale del Sud potesse riuscire a creare quei 3 milioni di

zione di investimenti dall'esterno dell'area, riguardante il credito d'imposta e quindi la tassazione degli utili eventuali di impresa, ci fa capire come in realtà si sia snaturato lo strumento.

Infatti quando le norme attuative dicono che possono essere inviate dal 12 giugno al 12 luglio 2024 le comunicazioni all'Agenzia delle entrate relative alle spese sostenute dal 1° gennaio 2024 e a quelle che si prevede di sostenere entro il prossimo 15 novembre 2024, per accedere al credito d'imposta riconosciuto per investimenti rea-

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

lizzati nella Zes unica Mezzogiorno, si capisce che piuttosto che all'attrazione di investimenti si pensa a dare vantaggi competitivi alle realtà esistenti. E gli investimenti ammissibili sono quelli riguardanti l'acquisto, anche tramite locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zes unica e che devono mantenere la loro attività nella Zes unica per almeno 5 anni. E se anche il credito è differenziato per Regioni, dimensioni dell'impresa ed entità dell'investimento con una diversa agevolazione tra Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e Basilicata, Molise e Sardegna,

che hanno un beneficio minore, si capisce che tali tempi così ridotti difficilmente potranno far accedere a questi vantaggi investimenti importanti, che hanno bisogno di certezze diverse per stabilire di arrivare in un territorio sconosciuto. E che la Zes unica avrà la funzione di rendere più competitivo il sistema imprenditoriale esistente, tradendo in realtà il vero scopo dello strumento.

Contemporaneamente invece viene posta a Cernusco la prima pietra della nuova giga factory dell'idrogeno verde, la più grande fabbrica italiana di elettrolizzatori, 25mila metri quadrati, che faranno del Naviglio una delle green valley lombarde.

La Gigafactory per l'idrogeno verde diventa realtà a Cernusco

sul Naviglio, con una struttura da 25mila metri quadrati di De Nora, che darà lavoro a 200 persone direttamente e a 2.000 con l'indotto. Produrrà elettrolizzatori per ottenere idrogeno dall'acqua utilizzando energia rinnovabile.

Bene questa è la dimostrazione plastica della schizofrenia del Paese, che da un lato finanzia praticamente l'esistente e dall'altro continua a implementare un sistema produttivo, che dovrebbe essere in qualche modo incoraggiato a spostarsi, considerata la mancanza di capitale umano esistente nell'area, in particolare di quello professionalmente formato, che dovrà essere trasferito dalle Regioni meridionali. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud  
 - L'Altravoce dell'Italia]

# LA VILLA ROMANA DI CASIGNANA OSPITERÀ IL DIALOG FESTIVAL OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA CAMERA

di **ARISTIDE BAVA**

L'evento di chiama Dialog Festival, e avrà luogo tra luglio e settembre presso la Villa Romana di Contrada Palazzi di Casignana.

Sarà presentato, con grande risalto, oggi, lunedì 17 giugno nella Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati, a Roma. Si tratta di una prima edizione, appunto, del "Dialog Festival", un evento inclusivo volto a celebrare la forza del dialogo e del confronto interculturale, che avrà luogo negli spazi della Villa Romana di Casignana tra luglio e settembre. La presentazione è prevista per le 16. La manifestazione, attraverso un ricco programma di incontri, tavole rotonde, spettacoli musicali, mostre d'arte e momenti di rifles-



sione, si propone come un ponte ideale tra culture, popoli e territori differenti. Il tema scelto per l'edizione 2024 è "Senza Confini" e si propone come un invito a superare barriere e pregiudizi per abbracciare la diversità come valore e opportunità di arricchimento reciproco. L'obiettivo è favorire la conoscenza reciproca, promuovere l'integrazione e la partecipazione sociale, valorizzando al contempo le risorse umane e culturali di ciascun territorio. I lavori

saranno introdotti da Rocco Cellentano e Franco Crinò, rispettivamente sindaco e vice sindaco del Comune di Casignana.

Sono, poi, previsti interventi dei deputati Giovanni Arruzzolo e Francesco Cannizzaro, del consigliere regionale Giacomo Crinò, di Francesco Macrì, Presidente Gal Terre Locridee; Antonio Blandi, direttore artistico "Dialog Festival"; Domenico Naccari, console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria; Simone Alliva, giornalista de *L'Espresso*; Francesco Condoluci, giornalista - Ministero per le Riforme Istituzionali; Alessandro Giuli, Presidente Maxxi; Andrea Ruggieri, editorialista de *Il Riformista*. Le conclusioni sono affidate al Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. ●



# SPOSATO (CGIL): TEMA SALARIALE E LAVORO POVERE VERE EMERGENZE



**I**l tema salariale e quello del lavoro povero sono la vera emergenza nel nostro Paese e in Calabria». È quanto ha detto Angelo Sposato, segretario generale di Cgil Calabria, nel corso dell'iniziativa Le mille facce del precariato, svoltasi a Cosenza e organizzata da Cgil Cosenza.

Presenti, oltre a Sposato, il Segretario Cgil Nazionale Pino Gesmundo, il Segretario Generale Cgil Cosenza Massimiliano Ianni, la Segretaria Cgil Cosenza Teresa Aiello, il sindaco di Cosenza Franz Caruso, la docente di Politica economica all'Unical Rosanna Nisticò, il neo europarlamentare e docente di Economia del lavoro all'Università Roma Tre Pasquale Tridico. Presente solo per un breve saluto a causa di impegni l'Arcivescovo della Diocesi di Cosenza Bisignano, Monsignor Giovanni Checchinato.

«Occorre spezzare le catene che tengono il lavoro prigioniero dello sfruttamento e liberarlo. Per questo abbiamo voluto i referendum, per questo occorre sostenere i contratti collettivi aggiungendo il salario minimo. Solo chi non conosce il disagio di milioni di lavo-

ratori ed ha la pancia piena non riesce a comprendere ciò», ha detto Sposato, sottolineando come «i giovani scappano perché non vogliono più farsi sfruttare con stipendi da fame e le classi dirigenti non possono fare finta di non vedere il disagio».

«Il governo Meloni - ha denunciato - ha abbandonato il Sud e lasciato in povertà milioni di persone eliminando l'unico strumento di sostegno alle famiglie. La politica deve assumere un ruolo di orientamento per gli investimenti pubblici delle partecipate in Calabria che scappano come stanno facendo Tim, Enel, Eni».

«La sinistra deve tornare a fare la sinistra se ne è capace - ha rilanciato -. I dirigenti che fanno finta di essere di sinistra e poi votano leggi contro le lavoratrici ed i lavoratori, non sono tali e dovrebbero fare un passo indietro. Nei prossimi giorni torneremo sulle vertenze Abramo, tirocinanti, Amaco, sulle bonifiche dei veleni di Crotone».

In Calabria serve una rivoluzione culturale e delle coscienze e questo può avvenire dialogando con le persone, nelle piazze, nei luoghi

di lavoro, in mezzo alla gente».

«Serve - ha concluso - un nuovo regionalismo del Sud da contrapporre a questo scellerato disegno di autonomia differenziata che va combattuto. E se dovesse essere approvato dal Parlamento inizieremo a raccogliere le firme per i referendum».

«Non si limiti alle dichiarazioni. Produca atti formali da presidente della Regione chiedendo il ritiro del provvedimento e si impegni a sottoscrivere la richiesta di referendum nel caso venga approvato dal parlamento», ha detto Pino Gesmundo, rivolgendosi al presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

«Il disegno di legge sull'autonomia differenziata - ha spiegato Massimiliano Ianni - rappresenta un crimine contro la nostra storia, contro la nostra Costituzione. Un colpo mortale che devasta il welfare, privatizza la sanità e cancella i nostri diritti. A noi il compito di far capire che la precarietà lavorativa sociale esistenziale è all'origine della crisi di democrazia che stiamo vivendo ed è causa primaria di divisione sociale». ●

# ACCADEMIA CUCINA MEDITERRANEA E GAL TERRE VIBONESI INSIEME PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

**P**romuovere azioni concrete volte a valorizzare e far conoscere le eccellenze agroalimentari locali, creando opportunità di crescita per la comunità.

È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra l'Accademia Internazionale di Cucina Mediterranea e Gal Terre Vibonesi.

Un protocollo, dunque, che rappresenta una scommessa per lo sviluppo sostenibile del territorio Vibonese.

Attraverso azioni concrete e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari. Questa partnership strategica dimostra l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni per il progresso di



un territorio e l'affermazione delle sue peculiarità.

«Sostenibilità come obiettivo primario», ha rimarcato il direttore dell'Accademia Rossi, sottolineando come «attraverso un approccio ecosostenibile mireremo a preservare le risorse naturali e promuovere pratiche alimentari responsabili, in linea con i valori della Dieta Mediterranea». Uno degli obiettivi principali del protocollo, infatti, vi è il raggiungimento di

uno sviluppo sostenibile. Questo significa adottare strategie e azioni che rispettino l'ambiente, la cultura e le tradizioni del territorio Vibonese.

Il protocollo, ha detto il Presiden-

te Papillo, «sottolinea l'importanza dello sviluppo economico e sociale per la comunità Vibonese. Attraverso iniziative mirate, si intende favorire la creazione di nuove opportunità nel settore agroalimentare, promuovendo la valorizzazione delle produzioni locali e l'innovazione tecnologica. L'obiettivo è quello di creare azioni sostenibili che contribuiscano alla crescita economica della zona».

«Un aspetto fondamentale del protocollo - ha spiegato - è la promozione delle eccellenze agroalimentari del territorio Vibonese. Attraverso campagne di comunicazione e promozione mirate, si punta a far conoscere e apprezzare la qualità dei prodotti locali, stimolando il turismo enogastronomico e creando nuove opportunità commerciali per gli agricoltori e gli imprenditori del settore». ●

## A FUSCALDO IL WORKSHOP SULLE PIANTE OFFICINALI E SPEZIE LOCALI

**O**ggi a Fuscaldo, alle 18, nella casa Canonica, si terrà un workshop sulle piante officinali e spezie locali, organizzato dal Pro Loco di Fuscaldo e che vedrà protagonisti anche l'Amministrazione comunale, il Crea, l'Arsac e l'Unpli Calabria. L'obiettivo è certamente quello di mettere in luce l'importanza di queste risorse naturali nel tessuto culturale e economico della regione. Introduce e modera Maria Rosaria Pupo D'Andrea, del Crea e della Pro Loco Fuscaldo. Poi i saluti istituzionali con Giacomo Middea, Sindaco del Comune di Fuscaldo, Carmine Scrivano, Consigliere del Comune di Fuscaldo, Fulvia Caligiuri, Commissario Straordinario Arsac, Filippo Capellupo, Presidente UNPLI Calabria,

Domenico Marasco, Presidente Pro Loco Fuscaldo. Intervengono Luigia Iuliano, Maria Assunta D'Oronzio, Rocco Laurenzana, Carmine Lupia, Giancarlo Suriano, Enzo Monaco. ●





# PONTE, FALCOMATÀ: CHIEDIAMO CHE I TERRITORI POSSANO ESSERE PROTAGONISTI

**C**hiediamo che i territori possano essere protagonisti, con un coinvolgimento nelle dinamiche di confronto del progetto ma non per favore, ma perché le proposte dei comuni e delle amministrazioni comunali a seguito di dibattito col territorio possono sedere a un tavolo, che oggi non c'è, e portare le idee del territorio. Fino ad oggi noi siamo stati sostanzialmente esclusi». È quanto ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, nel corso del Consiglio comunale aperto dal titolo Ponte sullo Stretto, prospettive e ricadute su Reggio Calabria e la sua Città Metropolitana, svoltosi a Palazzo San Giorgio.

«Fino ad oggi - ha aggiunto - noi siamo stati sostanzialmente esclusi. Così è venuto meno il piano di rispetto e di protagonismo dei territori che viene prima di ogni approccio ideologico e tecnico. Non possiamo subire ciò che sta accadendo. Inoltre - ha aggiunto il sindaco - le risorse non solo non ci sono e sono insufficienti, per parte sono sottratte ai territori che quindi non sono protagonisti e perdono risorse propedeutiche allo sviluppo, 2 miliardi e trecento milioni di euro dei fondi della coesione, sottratti con un colpo di spugna e senza concertazione».

Nell'aula "Battaglia" si sono registrate le ragioni del sì e quelle del no all'opera sullo Stretto. Sono intervenuti nell'ordine: Giuseppe Marra dell'USb, Vincenzo Musolino del circolo Pd Villa S. Giovanni, Francesco Manti per il Csoa "Cartella", Giovanni Cordova della Rete No Ponte, Daniele Cartisano, presidente Circolo Legambiente Reggio Calabria, Pino Siclari del Partito Comunista dei Lavoratori, Sandro Vitale, Ampa venticinque aprile, Giuseppe De Felice,

Cgil Area metropolitana Reggio Calabria, Maria Letizia Romeo, legale rappresentante dell'Università popolare Pace, Rossella Bulsei, portavoce Comitato Titen-goStretto, Franco Ambrogio, referente associazione "Territorio e progresso", Patrizia D'Agui, legale rappresentante gruppo civico "Noi siamo Arghillà", Antonino

vento, ha stigmatizzato l'assenza dei partiti, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia che hanno scelto di non essere presenti in aula. In particolare la Lega che, pur non avendo i consiglieri in aula, ha incaricato il presidente del Consiglio, Enzo Marra della lettura di un documento. «Una performance in absentia - l'ha definita il sinda-



De Pace, presidente circolo del cinema "Cesare Zavattini", Monica D'Agui, legale rappresentante associazione "Donne in prima fila", Gerardo Pontecorvo, portavoce "Europa Verde", e l'avvocato Giuseppe Morabito.

Presenti, anche, i sindaci di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti e il sindaco di Campo Calabro, Sandro Repaci.

Il consiglio ha recepito le mozioni di partiti, associazioni e sindacati, documenti che saranno messi a verbale e saranno poi pubblicati sull'albo online dell'Amministrazione comunale.

Il sindaco, nel corso del suo inter-

co - un'assenza ingiustificata di chi per compito istituzionale deve rappresentare i cittadini all'interno della massima assise e che invece manifesta incoerenza e contraddizione».

In relazione alla normativa del governo di futura applicazione, il sindaco ha manifestato ancora una volta l'esigenza di difendere l'esercizio di manifestare pacificamente il proprio dissenso anche rispetto alle grandi opere: «Libertà che si sta cercando di comprimere a colpi di decreto legge».

Sul tema del ponte per Falcoma-

segue dalla pagina precedente

• PONTE

«L'unico approccio possibile è quello istituzionale che abbiamo portato avanti fin dall'inizio, fino all'ultima lettera citata non solo per chiedere la sospensione dei termini della conferenza istruttoria. Approccio istituzionale significa muoversi in sinergia sulle situazioni che riguardano lo sviluppo del territorio e lo abbiamo fatto insieme, sindaci e Comuni di Reggio Calabria, Campo Calabro, Villa San Giovanni e Messina».

«Di questi giorni ad esempio - ha spiegato - la pubblicazione dell'intesa per l'aumento dei trasporti nell'area dello Stretto: si è arrivati al biglietto unico, ad aumentare le corse e a migliorare i collegamenti da e per l'aeroporto di Reggio, da e per il porto di Reggio e quello di Villa, grazie all'impegno di Atm e Atam. Ed è il segno di quanto una sinergia istituzionale possa generare degli effetti positivi per il territorio, anche se evidentemente questo fa meno notizia».

In conclusione per Falcomatà: «Da istituzioni tuteliamo i bisogni dei cittadini, non diremo mai di essere contrari a un'opera pubblica, ma in questo caso diciamo "no" rispetto a come ci si è arrivati, rispetto a fragilità, incongruenze e inconsistenze che ci impediscono ogni ulteriore tipo di dibattito».

Nel corso del dibattito si sono registrati gli interventi dei sindaci delle città toccate dall'opera. Per Campo Calabro il sindaco Sandro Repaci: «Ciascuno di fronte a una tematica così complessa ha modi diversi di affrontare il problema - ha evidenziato - la decisione definitiva tocca ai consigli comunali. Si può essere a favore o contro, ma nessuno di noi è stato consultato. Quello del ponte è stato un argomento ostaggio delle schermaglie politiche per anni, al momento delle decisioni le amministrazioni devono esprimersi sui documenti

che vengono trasmessi».

Pur non dichiarandosi pro o contro l'opera il sindaco Repaci ha chiarito: «Dopo gli approfondimenti delle ultime settimane, le procedure messe in piedi dimostrano che il ponte è di una fragi-



lità estrema. In questa condizione di incertezza non possiamo garantire i territori».

Per Villa San Giovanni, il sindaco Giusy Caminiti ha spiegato: «Siamo la città dell'impatto dell'opera e siamo consapevoli che purtroppo la legge obiettivo del 2004 prevedeva una decisione che poteva non coinvolgere i territori, noi pensavamo che ci potesse essere una decisione assunta in modo diverso. Ci aspettavamo che la politica che aveva rimesso in campo l'opera dimostrasse che l'aggiornamento del progetto del 2013, non passato dal Cipes, potesse superare le prescrizioni di allora, ma non è così. Ci sono 68 prescrizioni del Comitato tecnico scientifico, ma rispetto alle tante riunioni c'è stato molto altro».

«Abbiamo due conferenze istruttorie aperte per impatto ambientale, paesaggistico e geomorfologico - ha aggiunto - I lavori fatti, per cui ringrazio anche Falcomatà come sindaco metropolitano, ci hanno permesso di produrre un documento con cui abbiamo chiesto la sospensione della conferenza istruttoria del Mit. È chiaro che questo è un momento difficile per la città di Villa che immaginava ipotesi di sviluppo differenti».

Successivamente il consigliere

Saverio Pazzano ha chiesto un impegno ufficiale per la sospensione nelle more del progetto esecutivo. Per il consigliere Giuseppe Marino: «È paradossale che in un momento storico in cui il governo di destra prova a dividere l'Italia in

due, sostenendo maggiore autonomia dei territorio, poi con un decreto legge prova a imporre a due regioni un'opera così impattante e incidente sul destino delle future generazioni. Sia le amministrazioni che i sindaci non sono stati coinvolti preventivamente nella discussione e nel confronto per la realizzazione di un'opera di questo genere. È inaccettabile già il provvedimento viziato in radice perché privo dell'elemento partecipativo previsto dal codice degli appalti».

«Un'opera imposta con un decreto legge - ha aggiunto - senza verificare i piani urbanistici cioè gli strumenti di regolamentazione paesaggistici dei territori, i piani di Reggio e Messina. Non è la mia posizione, ma quella del Partito democratico, che si è espresso inviando un documento in cui si evidenziano criticità insuperabili. Una battaglia politica che porteremo avanti in tutte le sedi necessarie. Solo con l'alta velocità questa opera potrebbe avere un'utilità trasportistica, ma l'alta velocità è scomparsa dai programmi».

Per il consigliere Antonino Castorina: «Prima di ragionare sul ponte sullo Stretto e di dire sì o no, c'è la necessità di fare uno spazio politico dell'area dello Stretto da rilanciare come spazio sociale. Non si può sintetizzare ponte sì e ponte no. Penso sia un'opera giusta ma vanno poste questioni importanti e alcune riflessioni vanno poste: ci sono dubbi intanto sulle risorse; poi c'è la questione ambientale, tema di non poca importanza che invece è fondamentale, se non si può costruire in sicurezza è un problema. Le osservazioni del Mi-



segue dalla pagina precedente

• PONTE

nistero dell'Ambiente devono avere rispose. Dal mio punto di vista ci sarò qualunque cosa si decida, siamo certi di avere una guida seria e rispettosa delle legalità come il sindaco Giuseppe Falcomatà».

Per il consigliere Carmelo Versace: «Su tutte le grandi opere mi sono espresso in maniera positiva, non mi discosto stavolta. Mi sarebbe piaciuto ascoltare le idee degli assessori sull'alta velocità, la metro di superficie, i collegamenti con Messina. Fa bene il sindaco Caminiti a porre la questione nel merito: non possiamo essere messi di fronte a un progetto anacronistico di 10 anni fa».

«Non dovremmo chiederci - ha aggiunto - se siamo fa o meno il

ponte ma se serve o meno per lo sviluppo del territorio che se deve passare dal ponte allora io sono favorevolissimo. Dobbiamo mettere sulla bilancia i pro e i contro».

Per Giuseppe Giordano «oggi è stata una manifestazione di democrazia partecipata e straordinaria per chi, con senso di responsabilità, ha contribuito con osservazioni, idee e timori a portare contributi che questo consiglio non può che prendere, pesando il ruolo di un'assise. Il punto è che serve un seguito in Conferenza metropolitana. Non ho una posizione sul ponte ma ritengo di andare nell'etica della responsabilità per gli amministratori locali. Non si può sottacere però che hanno fatto bene i sindaci a chiedere la sospensione del procedimento e la

concessione della semplice proroga la dice lunga sulla volontà di imporre l'opera».

Per il consigliere Marcantonio Malara «una storia lunga più di mezzo secolo e triste, narrata con cadenza irregolare, come un'opera portatrice di sviluppo, invece è stata mancata occasione per i territori. Si arriva a questo dibattito cittadino con grandi criticità 68 raccomandazioni, 239 integrazioni del Ministero dell'Ambiente e poi c'è la negazione al confronto a una comunità su di un'opera così impattante».

«È evidente - ha concluso - che questa assise non può che chiudere questa assise raccogliendo gli stimoli e chiedere al governo di fermarsi e dare certezze ai territori». ●

## IL PRESIDENTE MANCUSO AI GIOVANI: «SIATE ORGOGLIOSI DELLE VOSTRE ORIGINI»

**A**ttaverso il concorso dedicato alla memoria di Fabiana Luzzi, la sedicenne vittima di femminicidio nel 2013, auspichiamo che voi giovani siate orgogliosi delle vostre origini e siate ambasciatori delle nostre tradizioni e della nostra cultura». È quanto ha detto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, intervenendo a Palazzo Campanella all'evento conclusivo del concorso regionale "Ragazzi in aula" durante il quale si è proceduto alla premiazione delle scuole e dei giovani studenti giunti ai primi posti nelle diverse categorie.

«Scoprire la Calabria - ha aggiunto - significa anche comprendere meglio chi siamo e da dove veniamo, elementi essenziali per crescere come cittadini consapevoli di essere parte di un comune destino».

Quest'anno il concorso, dal tema "Calabria da scoprire - Borghi, Tradizioni e Personaggi", ha invitato gli studenti a realizzare un disegno per rappresentare i temi scelti, accompagnato da una breve descrizione.

Il presidente Mancuso, rivolgendosi ai ragazzi, ha aggiunto: «Siamo convinti che la vostra partecipazione a questo progetto possa contribuire a rafforzare il legame tra la scuola e le istituzioni, creando un dialogo continuo e costruttivo, sapendo che per affrontare le sfide del nostro tempo il capitale umano è uno dei principali fattori

di crescita e innovazione». Nelle scuole primarie, al primo posto si è classificato l'I.C. Don Bosco di Corigliano Rossano con gli alunni Simon Binca, Ana Maria Binca e Cristian Gallina. Al secondo posto l'I.C. Soverato I rappresentato da Arrate Kris Maya Baro, Diletta Iovine e Marco Scibilia. Il terzo posto è stato assegnato all'I.C. Murmura (VV) con gli alunni Giorgia Maria Romano, Hewelyn Purita e Alessia Ventura.

Per le scuole secondarie di primo grado, il primo posto è stato conquistato dall'I.C. De Amicis Bolani (RC) con Gaia Cicco e Desirée Chirico. Al secondo posto si è classificato l'I.C.

Murmura (VV) con Marianna Fiarè, Chiara Lupo e Giorgia Lupo. Il terzo posto è andato all'I.C. Cerisano (CS) rappresentato da Francesca Berardelli, Emanuela Potami e Francesco De Pietro. Nelle scuole secondarie di secondo grado,

il primo posto è stato assegnato all'IIS (ITI-IPA-ITA) E. Majorana di Rossano con Giovanni Antonio Gallina, Antonio Sardignolo e Martina Salerno. Al secondo posto troviamo il Liceo Scientifico A. Volta di RC con Tommaso Felicissimo, Antonio Jacopo Vita e Caterina Quattrone. Il terzo posto è stato conquistato dall'Istituto Omnicomprensivo Diodato-Borrelli di Santa Severina con Clara Ammirati, Sharon Lepera e Sabrina Belcastro. ●





# CONTINUA IL PRIMATO DELL'UNICAL AUMENTANO LE DOMANDE D'ISCRIZIONE

di FRANCO BARTUCCI

## Unical controcorrente

Numeri in assoluta controtendenza con il quadro nazionale e, in particolare, rispetto alle drammatiche previsioni sul futuro delle università del Mezzogiorno. Basti pensare che dal 2011 al 2021 gli atenei del Sud hanno perso oltre

– per la qualità di un'offerta formativa in costante aggiornamento e le tante opportunità offerte dal nostro campus. La crescita del 28% delle domande di ammissione anticipata, rispetto al 2023/2024, e addirittura del 131% nel confronto con il primo anno del mio mandato rettorale, ci riempie di fiducia, in attesa dei dati definitivi sulle

**A**umentano anche per il nuovo anno accademico, le richieste di ammissione anticipata all'UniCal (+28%). L'alta qualità dell'offerta formativa contrasta l'emigrazione e la concorrenza delle università telematiche. È in costante crescita la capacità attrattiva dell'Università della Calabria. Lo testimoniano, ancora una volta, le domande di partecipazione al bando di ammissione anticipata ai corsi di laurea triennale e a ciclo unico per il 2024/2025 che fanno segnare un dato davvero considerevole: 28% di studenti in più rispetto all'anno accademico precedente, che a sua volta aveva fatto registrare un aumento del 31% sui numeri del 2022/2023.

## Segno "più" per il quinto anno consecutivo

Dopo oltre un decennio di calo degli iscritti fino al 2019/20, per il quinto anno consecutivo dall'insediamento del Rettore Nicola Leone, l'Unical migliora i suoi numeri. Lo scorso anno erano arrivate 2.252 domande di ammissione anticipata, correttamente corredate dal certificato ottenuto con il Tolc (Test on line Cisia), mentre quest'anno sono 2.873. Un aumento di ben 621 studenti, pari al 28%; mentre rispetto al 2019/20, anno di inizio dell'attuale mandato rettorale, le domande sono più che raddoppiate, con un incremento di 1.628 studenti, pari al 131% in più. Salgono le istanze di iscrizione a quasi tutti i corsi di laurea triennali e a ciclo unico che prevedono l'ammissione anticipata: tra i più richiesti Ingegneria informatica con 291 domande, Economia aziendale (189), Informatica (187), Ingegneria gestionale (185), Lettere e beni culturali e Ingegneria meccanica (151).



100 mila iscritti (dati Anvur) e che – a causa del calo demografico e dell'emigrazione – secondo l'ultimo rapporto Svimez entro il 2041 potrebbe verificarsi un ulteriore calo del 27% degli iscritti nel Meridione. E se il contrasto al possibile calo di iscritti passa anche attraverso il potenziamento dell'attrattiva internazionale, è da sottolineare il dato sulle domande di studenti extra Ue che arrivano a quota 154 (con una crescita del 157% nel confronto con lo scorso anno).

## Premiata la formazione di qualità e in presenza

«Sempre più giovani scelgono l'Unical come sede di studio universitaria, – commenta il Rettore Leone

iscrizioni che giungeranno al termine delle due successive fasi di ammissione».

Certamente meno esposte al declino demografico del Paese e ai flussi migratori negativi sono le università online, che secondo l'ultimo rapporto realizzato dall'Area Studi Mediobanca hanno fatto segnare un'enorme crescita degli iscritti negli ultimi dodici anni. «Sono convinto che la formazione delle università telematiche – commenta il Rettore – che si riceve attraverso lo schermo di un computer, senza possibilità di confronto, non sia paragonabile a quella delle università in presenza. La vera natura della formazio-

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

ne universitaria non può prescindere dal confronto umano, diretto e quotidiano, con i docenti e con gli altri studenti. È così, attraverso il confronto e le relazioni socio-culturali, che si forma la coscienza critica e si forgiavano i protagonisti del futuro, capaci di affrontare le sfide di una società in continua evoluzione».

**Ammissione standard**

Chi non riuscirà ad entrare in questa prima fase in un corso di laurea triennale e a ciclo unico potrà comunque partecipare all'ammissione standard, il cui bando sarà pubblicato a fine giugno nella sezione dedicata del portale di ateneo. Per tutti i corsi sarà previsto lo svolgimento dei Tolc necessa-

rio per stilare le graduatorie per selezionare gli ammessi in caso di saturazione dei posti a bando. Ma il test è innanzitutto uno strumento di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale. L'eventuale accertamento della presenza di lacune comporterà l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (Ofa) che potranno in ogni caso essere estinti seguendo i pre-corsi erogati dall'ateneo a settembre e superando il relativo esame. I candidati che non sosterranno il Tolc saranno inseriti in coda in graduatoria con l'assegnazione del punteggio minimo al test e l'attribuzione di tutti gli obblighi formativi previsti.

**Lauree magistrali**

È già aperta la fase di ammissione anticipata ai corsi di laurea magistrale dell'Unical. Possono parte-

cipare anche gli studenti che non sono ancora in possesso del titolo di accesso, ma che lo conseguiranno entro l'anno accademico 2023/2024 (prima della laurea triennale non sarà possibile sostenere esami della magistrale). L'Unical intende così garantire ai suoi studenti la piena continuità del percorso di studio, evitando i ritardi e le interruzioni che potrebbero generarsi nel passaggio da triennale a magistrale.

L'offerta formativa è molto ampia, con 38 corsi di cui 10 erogati interamente in lingua inglese, che rafforzano la vocazione internazionale dell'Università della Calabria. Per favorire l'iscrizione di studenti europei ed extra regionali, l'accesso a tali corsi sarà regolato tramite colloqui online.●

# A SANT'ALESSIO D'ASPROMONTE UN NUOVO SINDACO DI SPERANZA E UMANITÀ

**F**rancesco Marra è il nuovo sindaco di Sant'Alessio d'Aspromonte.

Nonostante l'alto tasso di astensionismo, il dr. Marra ha ottenuto un pieno consenso, diventando il nuovo sindaco del comune.

«Francesco Marra - si legge in una nota - non è solo un medico farmacista di grande esperienza, ma anche una figura umile e vicina alla comunità, capace di curare ogni malanno, sia esso fisico o sociale. La sua elezione rappresenta una speranza per tutti i cittadini di Sant'Alessio, che vedono in lui un uomo di immensa umanità e profonda conoscenza del territorio e delle sue dinamiche socio-comunitarie. Una Figura di Spicco al Servizio della Comunità».

«Il dr. Marra - continua la nota - non è nuovo all'ascolto delle esigenze della sua gente. La sua carriera e il suo impegno civico lo hanno reso una figura rispettata e amata. La sua capacità di comprendere e rispondere ai bisogni della comunità lo rende un amministratore ideale, pronto a instaurare un dialogo

costante e costruttivo con i cittadini. Una Guida Fidata per il Futuro».

«Il dr. Marra saprà amministrare il comune di Sant'Alessio con rigore e dedizione, instaurando un rapporto di confronto continuo con la comunità», ha detto uno dei suoi sostenitori. Questa affermazione racchiude la speranza e la fiducia che la popolazione ripone nel nuovo sindaco. La capacità di ascoltare e agire sulle richieste dei cittadini, spesso trascurate in passato, sarà il fulcro della sua amministrazione.

«Con la guida del dr. Francesco Marra - si legge ancora - Sant'Alessio d'Aspromonte può guardare al futuro con ottimismo. La sua elezione rappresenta

non solo un cambiamento amministrativo, ma anche una rinascita della fiducia nella politica locale.

«In questa persona perbene i cittadini di Sant'Alessio possono confidare tutte le loro difficoltà e momenti di sconforto. Una frase che riecheggia nei cuori di molti, speranzosi che la loro voce sarà finalmente ascoltata e valorizzata. Buon lavoro al neo sindaco, dalla umile voce del popolo».●





# LA NOCCIOLA TONDA DI CALABBRIA COME VOLANO PER IL TERRITORIO



**I**l Comune di Cardinale ha scelto di destinare parte dei fondi ottenuti tramite il Bando Borghi della Regione Calabria alla ricerca sulla pregiata nocciola calabrese perché siamo convinti che queste iniziative possano essere da volano per il territorio». È quanto ha detto il sindaco di Cardinale, Danilo Staglianò, nel corso della tavola rotonda sulla nocciola tonda di Calabria, che ha seguito la presentazione di un progetto innovativo volto a conoscere le potenzialità di questo prodotto simbolo del territorio.

La Calabria, infatti, possiede tantissime eccellenze ma, per valorizzarle, servono passione, buone idee e un percorso sinergico tra pubblico e privato.

Una sinergia che il Comune di Cardinale ha realizzato, affidando, tramite una procedura pubblica, al Centro di Ricerca e Servizi Avanzati per l'Innovazione Rurale (Crisa), presieduto da Stefano Alcaro, docente di Chimica Farmaceutica e presidente del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia all'Università Magna Graecia di Catanzaro.

I risultati di questo progetto sono stati presentati al convegno a cui hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo; il presidente

del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso; il consigliere regionale, Antonello Talerico; il presidente della Provincia di Catanzaro, Amedeo Mormile; il rettore dell'UMG, Giovanni Cuda; il sindaco di Cardinale, Danilo Staglianò; il sindaco di Torre di Ruggiero, Vito Roti; il presidente GAL Serre, Marziale Battaglia; il presidente del Consorzio di Valorizzazione e Tutela della Nocciola di Calabria, Giuseppe Rotiroti; il rup del progetto Bando Borghi del comune di Cardinale, Antonio Nisticò. Rinomati esperti sono intervenuti: l'etnobotanico Carmine Lupia ha parlato degli aspetti etnobotanici del nocciolo; Isabella Romeo dell'UMG di Catanzaro ha illustrato le caratteristiche chimiche e gli studi sull'attività antinfiammatoria della Tonda di Calabria; Raffaella Boggia e Federica Turrini dell'Università di Genova hanno presentato i risultati preliminari sulla caratterizzazione chimico-bromatologica della nocciola e sulla valorizzazione di alcuni suoi sottoprodotti; Sonia Bonacci dell'Umg ha trattato delle analisi residuali di pesticidi e metalli pesanti.

A seguire, poi, la tavola rotonda con Vincenzo Mollace, coordinatore del Dottorato in Scienze della Vita dell'UMG; Raffaella Boggia

dell'Università di Genova, Alberto Statti, presidente di Confagricoltura Calabria e componente della Giunta esecutiva nazionale di Confagricoltura e Giosuè Costa, curatore del progetto, consigliere comunale di Cardinale e docente di Chimica degli Alimenti all'Umg. Per Giosuè Costa «la politica deve guardare al territorio e, in quest'ottica, si è creata una proficua sinergia coinvolgendo l'Università e la ricerca».

«Siamo molto soddisfatti - ha sottolineato Stefano Alcaro - dello studio multidisciplinare che è stato realizzato. Si è compresa l'importanza della ricerca scientifica nel valorizzare le risorse locali e generare, quindi, ricchezza per un'intera regione. Speriamo che questo approccio possa essere approfondito relativamente ad altre eccellenze gastronomiche calabresi. Riguardo alla nocciola tonda di Calabria non ci vogliamo fermare qui, intendiamo realizzare una pubblicazione scientifica in merito, convinti che sia fondamentale il racconto, la comunicazione ad ampio raggio, per diffondere, stimolare, attirare l'attenzione e l'interesse che questa straordinaria regione merita». ●

# A CROTONE LA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE SABIR



**L'**Associazione Sabir ha finalmente un posto da chiamare casa. È stata inaugurata nel pomeriggio di venerdì 14 giugno la nuova sede che ospita l'associazione crotonese, impegnata dal 2017 nell'ambito dell'educazione, della lotta alla povertà educativa, dell'inclusione sociale, della lotta alle disuguaglianze, del contrasto alla povertà, della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Si trova a Crotona, al civico 16 di viale Stazione: un edificio a due piani per complessivi 500 metri quadrati, dotato di un accogliente spazio esterno per le attività ludiche e il relax.

Al piano terra dello stabile, che è stato completamente ristrutturato, trovano spazio i locali che accolgono operatori e volontari impegnati nei progetti e dell'attività dell'associazione: lo sportello di ascolto, la sartoria solidale, la stanza per l'ascolto protetto di minori vittime o testimoni di violenza, il centro 'A Casa di Iulia' che offre servizi psico-educativi e logopedici per bambini e ragazzi con disturbo del neuro-svi-

luppo. Al primo piano, invece, sono ubicati gli uffici amministrativi, una ampia sala riunioni e una piccola cucina per sentirsi davvero a casa, anche mentre si è al lavoro.

A tagliare il nastro, circondati dall'affetto di tantissimi amici, collaboratori e rappresentanti di altre realtà associative del territorio, sono stati la presidente e il vicepresidente di Sabir, Manuelita Scigliano e Giuseppe Di Gioia, che hanno ripercorso lo straordinario percorso dell'associazione nei suoi primi sette anni di vita.

«Il nostro - ha dichiarato Manuelita Scigliano - non è un semplice lavoro, ma una vera e propria missione. Abbiamo attraversato tante difficoltà e probabilmente ne attraverseremo ancora, ma la convinzione di potercela fare non ci ha mai abbandonato. Ed eccoci qua: in un territorio abituato alla rassegnazione, stiamo dimostrando che le belle realtà come la nostra possono non solo continuare, ma possono anche migliorare, diventando un punto di riferimento per l'intera comunità». Giuseppe Di Gioia ha ringraziato

tutti per la presenza, spiegando che «il terzo settore diventa forte se è unito, stando insieme e facendo rete, con l'unico obiettivo di portare avanti le istanze delle persone più fragili».

All'inaugurazione, ha partecipato anche il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, che ha ricordato il fondamentale ruolo del terzo settore sia dal punto di vista di intervento sociale che di opportunità occupazionale. Presente, anche, il vicario del questore di Crotona, Leonida Marseglia, che ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo e del volontariato nei territori, perché intervengono in quegli spazi in cui spesso le amministrazioni pubbliche non riescono a inserirsi. Non ha voluto mancare alla festa neanche il consigliere comunale Enzo Poerio, in rappresentanza dell'Amministrazione di Casabona, che ha messo a disposizione il terreno su cui nascerà la fattoria terapeutica per la produzione di latte d'asina e l'oterapia, prevista da Bosco, ultimo progetto promosso da Sabir e sostenuto da Fondazione con il Sud. ●